

Chi è
Giornalista, saggista
È stata deputata europea



BEATRICE RANGONI MACHIAVELLI
EX DIRETTORE SETTIMANALE LA TRIBUNA
EX PRESIDENTE COMITATO ECONOMICO E SOCIALE UE

— **La nobildonna di tradizioni liberali, è cognata di Annamaria Casati Stampa, ex proprietaria di villa San Martino ad Arcore. Dal 1982, diventa curatrice dei beni del casato, denuncia la truffa della compravendita**

masto a lei mentre invece stava vendendo tutto».

Nessuno si accorge di nulla?

«Il fatto è che Annamaria, esausta, nel 1973, appena maggiorenne si sposa quasi di nascosto, una notte, e va a vivere in una fazenda in Brasile, con la sua famiglia, felice e lontana dalla sua prima vita di cui vuol sapere poco o nulla. Il curatore ha campo libero. Io me ne accorgo solo nel 1980, dopo che è stata completata la vendita di villa San Martino. Avverto Previti che avrei raccontato tutto a Anna Maria. Lui mi risponde, ancora lo ricordo, che mai sarei riuscita a portare un pezzo di carta ad Annamaria in Brasile con delle prove. Invece ce l'ho fatta: avevo nascosto il dossier con la documentazione in un biliardino. Ricordo anche che a Fiumicino ci perquisirono con molta accuratezza. Per andare in Brasile, strano no...».

Che succede poi?

«Annamaria ritira deleghe e procu-

re e le affida a me. Lì comincia la mia battaglia. Abbiamo provato negli anni a riprendere almeno qualche quadro, un Annigoni, ad esempio. Mio fratello andò di persona ad Arcore, fu la volta che si trovò davanti Mangano con tanto di fucile. Berlusconi ci chiese quanto volevamo per venderlo a lui. Ma noi non volevamo venderlo. Non ce l'ha mai reso. Così come le 14 stazioni della via Crucis di Bernardino Luini, nella cappella di famiglia».

All'inizio parlava di due truffe...

«Così come si sono presi il parco e la villa, si sono presi anche tutti i terreni dove poi è sorta Milano 2, terreni agricoli della famiglia Casati Stampa».

In che modo?

«Avevano frazionato i terreni in tante srl e poi li hanno resi edificabili. Quando ce ne siamo accorti, abbiamo scoperto che ogni srl era intestata a vecchini con l'Alzheimer pensionati all'ospizio della Baggina. «Lei non mi può denunciare, io conosco tutti» ci disse Berlusconi. E aggiunse: «E poi domani scioglierò tutte le srl». Ci riuscì, tranne che per poche pezzature di terreni di cui ci fece avere in tre giorni i soldi. Oltre al danno anche la beffa: la speculatrice, la palazzinara, quella che aveva trasformato i terreni da agricoli in edificabili, risultava essere Annamaria Casati Stampa. Il colmo, no? ».

Annamaria?

«Non ne vuole sapere più nulla e nessuno ha mai pensato che potesse essere risarcita. Io però continuo da allora la mia battaglia a tutti i livelli perchè credo sia giusto che si conosca la qualità delle persone che ci governano. Sotto il profilo penale, purtroppo, non è mai stato possibile fare nulla».

Qualche volta ne parlate tra di voi?

«Mia cognata ha un'altra vita, vive lontana, non è affatto legata ai soldi. In quei pochi giorni in cui Previti è stato in carcere mi disse solo: «Chissà, Magari stavolta potrò riavere il mio quadro...»».

Parlamento, governo battuto 53 volte

**Il bilancio delle attività del Pd. Primo nelle presenze: 81,8%
Le iniziative per difendere lavoro, diritti di tutti e giustizia**

Il dossier

C. BU.

ROMA
politica@unita.it

Il Pd fa troppi nomi dice qualcuno. Ma in pochi dicono che il Pd dà anche i numeri. Il Pd fa poco in Parlamento dice sempre qualcuno. Ma sempre in pochi dicono quello che fa. E così che, indipendentemente dal giudizio sul merito, andrebbe esaminato e letto con attenzione il dossier che i deputati PD hanno compilato e diffuso on line nei giorni scorsi e che praticamente nessun giornale ha preso in considerazione (si segnala qui l'iniziativa del sito ilPost.it che invece ne ha dato ampio resoconto). Certo, quelli che dicono che il Pd non riesce a comunicare ora potranno dire che non si licenzia un dossier del genere, 12 fitte paginette, e per di più a poche ore dal Ferragosto. Gli altri, quelli che dicono che il Pd lavora bene e che a criticarlo ci si fa solo del male, ora avranno un bel po' di argomenti a disposizione.

Insomma, il giudizio sulla difficile attività del gruppo parlamentare che guida l'opposizione andrebbe integrato da questa lettura. (Il documento è disponibile on line sul nostro sito e su www.partitodemocratico.it).

Così si scoprirebbe che in questo "almanacco" c'è scritto che «il gruppo del Pd si è confermato (i dati riguardano la legislatura dal suo inizio) il più presente in aula con percentuali di assoluto rispetto, l'81,8. La forte

presenza in aula ha permesso di battere il governo 53 volte. Da ricordare le vittorie sull'emendamento che in pratica ha annullato il decreto salva liste o l'approvazione di una pregiudiziale di costituzionalità che ha fatto saltare un decreto che avrebbe aiutato il fenomeno dell'abusivismo in Campania». Tante le mozioni che in un anno di attività il gruppo Pd è riuscito a far approvare, da quella per le popolazioni abruzzesi colpite dal terremoto, a quella sulla cooperazione internazionale, da quella sulle "navi dei veleni" a quella sui problemi del sistema carcerario. Diverse anche le mozioni, respinte dalla maggioranza, di cui il gruppo guidato da Dario Franceschini rivendica comunque, mese dopo mese, la presentazione: da quella contro i respingimenti in mare degli immigrati clandestini alla mozione che proponeva delle misure per sostenere i redditi più bassi vittime della crisi e dell'erosione del potere di acquisto.

Numerosi gli emendamenti fatti approvare: da quelli sul testamento biologico a quello che ha bloccato lo smantellamento dell'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori. E l'almanacco si conclude con i mesi che hanno visto l'esplosione degli scandali che hanno coinvolto uomini del governo e che, sotto la pressione delle iniziative dell'opposizione alla Camera, hanno portato alle dimissioni prima di Scajola, poi di Brancher e Cosentino, e infine, alla mozione di sfiducia al sottosegretario Caliendo. ♦

Il risparmio viaggia a meno undici.



Quest'estate, in autostrada, la convenienza fa sosta da IP.

Nei weekend, festivi e 21 settembre 11 centesimi di maxi sconto. Dal 30 luglio al 29 agosto, nelle Aree di Servizio IP su autostrade e percorsi autostradali, dalla 6.00 del mattino alla 22.00 della sera, un litro di benzina a 11 centesimi in meno al litro. Sconti al Self-Service di 11 centesimi in meno al litro. Scopri il Maxi Sconto dalla Benetton Foodservice. Scopri l'Abilitata per chi è Scatto facendo il check-in su www.ip.gruppooil.com

